

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Lunedì 16 maggio 2011

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

Vittoria Due partecipati comizi in provincia del leader di Sel **Vendola con Garofalo e Guastella** **«Lasciamo fiorire la buona politica»**

Giuseppe La Lota
VITTORIA

La sinistra che non abbandona l'ideologia su cui ha costruito il proprio credo politico e che non vuole "svendere" l'anima della propria identità con alleanze "strambe", si è stretta attorno a Nichi Vendola. Che ha fatto sosta a Vittoria, prima di pranzare all'«Oste nero» e di proseguire per Marina di Ragusa.

Obbligatoria la tappa vittoriese, città che esprime un candidato sotto il suo nome, "Sel, sinistra unita per Vendola" (c'è anche Rifondazione comunista), Salvatore Garofalo, già sindaco di Vittoria, orfano di un padre e precettore, Francesco Aiello, che per motivi vari, infiniti e lunghi da raccontare, si ritrova oggi avversario politico nell'affollata arena di candidati a sindaco.

E il popolo della sinistra che resiste accoglie festoso il governatore della Puglia e il probabile leader del centrosinistra sfidante del centrodestra alle prossime nazionali. «Vengo da Gela dove mi è morto il cuore, arrivo qui e trovo una bella città» confabula Vendola a microfoni spenti con Enzo Cilia, Pippo Pollara e Salvatore Garofalo. Ha fatto poco Crocetta? Vien da chiedergli al volo. «Ha lavorato molto la mafia» è la pronta risposta del governatore della Puglia.

La conferenza stampa nella saletta della sede comincia. Ora è ufficiale. Nichi Vendola risponde ai giornalisti spaziando dalle "dediche" affettuose a

Tremonti, Berlusconi, La Russa, Calderoli e company ai fatti locali. Tratta in 20 minuti temi squisitamente nazionali e altri che riguardano le elezioni. I motivi per cui i vittoriosi dovranno votare Salvatore Garofalo? Tutto nasce da questo «Pd che per metà sta con Raffaele Lombardo e per metà con Pierferdinando Casini, per il trionfo del trasformismo e del gattopardismo. Io corro per vincere, ma non posso morire nella palude dell'opacità», spiega Vendola.

E qui nella valle dell'Ippari, tempio della "falce e del martello" della Sicilia orientale, dove il modo masochista di far politica a sinistra ha portato alla frantumazione totale, che succederà in caso di ballottaggio? Il popolo di Vendola andrà al mare o a votare? Questo il dilemma, più che il problema! «Non si può

dialogare con formazioni che governano con Berlusconi e con un Lombardo che non rompe col sistema cuffariano. Noi stiamo con chi sente fiorire le ragioni di una buona politica, che sconfigge il partito del cemento. Nel ballottaggio saremo impegnati a battere la destra».

Da Vittoria a Roma, alla giustizia, ai magistrati, ai complotti dei giudici. «I politici del centrodestra che vengono toccati dalla magistratura fanno carriera, nella mia Regione io politici li caccio prima che vengano arrestati dai Carabinieri». Applauso finale e di corsa nel piazzale di piazza Enriquez per il comizio davanti al popolo rosso che resiste.

E poi un altro bagno di folla a Marina di Ragusa a fianco di Sergio Guastella e - stavolta - di tutto il centrosinistra. *

ENERGIE ALTERNATIVE

L'indagine dell'istituto Ispo, presentata ieri alla Camcom, mette in rilievo le percezioni della popolazione iblea sull'effettivo gradimento dei parchi eolici

«L'eolico piace ai ragusani»

Mannheimer: «L'84% favorevole allo sviluppo del sistema sul proprio territorio»

MICHELE BARBAGALLO

Ai ragusani l'eolico piace. Non ci sono dubbi leggendo il risultato dell'indagine realizzata dall'istituto Ispo, guidato da Renato Mannheimer, e presentato ieri mattina a Ragusa nel corso del convegno dal titolo "Verso una valutazione completa dell'eolico in Italia" che si è svolto alla Camera di Commercio con l'organizzazione di Infrastrutture spa, la holding che è composta da società private che si occupano di energia.

E proprio Mannheimer, noto per la sua assidua partecipazione al salotto televisivo di Bruno Vesta, Porta a Porta, ha illustrato i vari dati. L'84% dei ragusani è favorevole allo sviluppo dell'energia eolica, sia in Italia che nella propria regione e in particolare, l'86% vede nello sviluppo del settore eolico benefici economico-sociali per le comunità locali. Il 74% pensa che l'energia eolica possa riqualificare centri oggi dimenticati.

L'indagine è stata condotta tra i residenti del Comune capoluogo ai quali è stata richiesta la propria percezione rispetto all'energia eolica. Sempre dall'indagine è emerso che a Ragusa la conoscenza delle principali energie rinnovabili è fortemente diffusa. I conoscitori complessivi arrivano al 93% degli intervistati (6 punti in più dell'Italia) mentre coloro che dichiarano di sapere bene di cosa si tratti sono pari al 57% del campione.

I test, condotti sull'effettivo grado di conoscenza, hanno fornito risultati più che positivi. È stato chiesto ai ragusani di indicare se due affermazioni riguardanti l'energia eolica fossero vere o false, più di un terzo ha fornito due rispo-

ste corrette. Ma è dal confronto con i risultati ottenuti dagli italiani che emerge la migliore preparazione dei residenti a Ragusa che hanno fornito una quota maggiore di risposte corrette.

Come ha ribadito Mannheimer, è molto diffusa anche l'esperienza diretta con un parco eolico. L'82% del campione ha infatti visto un parco eolico. L'88% dei ragusani trova che i parchi eolici siano moderni e il 55% li trova suggestivi. Sebbene il 30% dei ragusani abbia dei dubbi sull'impatto estetico degli impianti, sembrano non esserci incertezze sulla rumorosità nel senso che l'80% degli intervistati ritiene il parco assolutamente silenzioso.

"La ricerca ha evidenziato un atteggiamento dei ragusani in linea con il giudizio positivo emerso nel corso delle ultime due indagini Ispo sulla percezione del settore eolico che hanno coinvolto sia l'intera popolazione italiana che i cittadini di Ragusa - ha spiegato il capo di Ispo, Renato Mannheimer - In particolare, chi tra i ragusani ha avuto modo di vedere un impianto eolico ne ha avuto un'impressione positiva: inevitabile, quindi, che tale giudizio si traduca nel forte favore verso uno sviluppo dell'eolico anche in Sicilia".